

Le località. Ad applicare la tassa in Veneto sono 156 comuni fra i quali figurano Rosolina e Bibione


TURISMO

Veneto, tassa di soggiorno oltre quota 111 milioni: aumentano sia le tariffe che il numero dei Comuni che la applicano

Zanetti — a pag. 8

MOTORCLASS
Gamma Audi e-tron
 100% elettriche

NUOVO REGOLAMENTO
FRINGE BENEFIT 2025

Tassazione agevolata al 10%

Mestre | Portogruaro | Musile di Piave

 Produzione industriale Veneto Est (II trim.) **-0,7%** | Prezzo del latte veneto alla stalla (I sem.) **+15%** | Alberghi in attività a Jesolo in settembre **90%**
COMPASSO D'ORO
Design, premiati i tessuti sostenibili firmati Bonotto

Per la prima volta i tessuti di alta moda conquistano la ribalta del premio più antico e autorevole per il design, finora riservato ad architettura e design principalmente per la casa. A essere premiati con il Compasso d'oro 2025 sono stati "I tessuti della Sostenibilità nel Fashion Luxury", designer Giovanni Bonotto, e la motivazione recita «per avere applicato in un settore sensibile e dal forte impatto sulla sostenibilità ambientale processi di economia circolare garantendo un significativo risparmio di consumo di acqua nella produzione di tessuti». Sul podio anche Vistosi, Vimar, Campagnolo.

—a pag. 11



Emergenza casa, mutuo e affitto fuori portata nelle città venete

Il report. Per le famiglie meno abbienti i costi sono economicamente insostenibili e arrivano ad assorbire oltre la metà delle entrate. Pronti nuovi bandi di edilizia residenziale pubblica a Venezia e Vicenza. Cgil e Sunia chiedono che si lavori a un piano regionale

Da un lato una offerta di immobili a prezzi accessibili sempre più limitata, dall'altro la difficoltà di accesso al credito, che perdura nonostante il ribasso dei tassi di interesse dopo la fiammata. Le città venete vivono una emergenza abitativa che si riassume in un solo dato: l'acquisto della casa - tenendo conto delle proprie entrate e delle spese necessarie a vivere e spostarsi per il lavoro - è diventato economicamente insostenibile per una larga parte di popolazione nella maggior parte dei capoluoghi di provincia.

L'Ance Veneto ha elaborato un indicatore capace di spiegare la situazione: le famiglie meno abbienti, con redditi inferiori a 18.500 euro annui (primo quintile di reddito), devono destinare il 54,5% delle proprie entrate al pagamento della rata del mutuo se scelgono Venezia, il 48,6% a Treviso. Per Padova, Vicenza e Verona i valori di criticità oscillano fra 35,3% e 39,6%, e solo a Rovigo e Belluno, rispettivamente con il 24,6% e 23%, si scende sotto il 30% considerato accettabile. Quando la casa assorbe oltre il 30% dei redditi, in sostanza, la situazione non è sostenibile.

In questo contesto Cgil Veneto e Sunia Veneto hanno preso l'iniziativa per fare dell'emergenza abitativa una priorità: «Siamo in una fase di cambiamenti radicali nella composizione della società italiana e veneta, con un progressivo invecchiamento della popolazione, bassa natalità e nuclei familiari meno numerosi e una crescita dell'incertezza, della precarietà lavorativa e del disagio sociale che riguarda fasce sempre più ampie di popolazione», si legge nel documento messo a punto. I più in difficoltà sono famiglie, pensionati e lavoratori a basso


Emergenza. Costi delle case alle stelle

reddito, lavoratori stagionali o in una sede diversa dalla residenza, migranti con un lavoro o che entrano con i nuovi flussi di ingresso, studenti fuori sede, giovani coppie che cercano di progettare un percorso autonomo di vita e di famiglia. Per reagire stanno nascendo anche formule innovative, come il condominio solidale a Venezia e la coabitazione intergenerazionale a Padova.

Ganz — a pagina 2 e 3

94

FILIALI
 Il modello prevede luoghi di decisione decentrati e vicini ai clienti, per questo sono state create le aree territoriali di Verona, Vicenza e Padova

CREDITO

Bcc Veneta rilancia sul territorio con nuove aperture

—a pag. 5

IL TREND

La desertificazione bancaria mette in difficoltà le imprese



Non si arresta il processo di desertificazione bancaria che da anni interessa il Paese, conseguenza della razionalizzazione della rete di servizi, seguita alle numerose operazioni di acquisizione, fusione o incorporazione che hanno riguardato il sistema del credito, in particolare a NordEst.

I tagli alla rete fisica non han-

no investito in modo omogeneo le diverse aree dello Stivale. Le regioni più colpite sono state Friuli Venezia Giulia (-2,3%), Marche (-2,3%), Sicilia, Veneto e Basilicata (-1,9%). La conseguenza delle chiusure più recenti è che altri 34 Comuni sono rimasti privi di filiali, con difficoltà per cittadini e ricadute anche per le imprese.

Zanetti — a pagina 5

BREVI
PROGETTO ALL MICRO

Per le Pmi tecnologia transfrontaliera

Un ponte tra la ricerca scientifica e l'industria favorendo l'adozione di tecnologie emergenti, a partire da spettrometria e microscopia ottica ed elettronica, da parte delle Pmi italiane e slovene. Questo l'obiettivo di All-Micro, progetto guidato da un consorzio transfrontaliero costituito da quattro istituzioni scientifiche e due hub tecnologici, e finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia. Coinvolti atenei e centri di ricerca.

Saini — a pag. 6


START UP

Atanor studia materiali avanzati

Atanor è una start up innovativa basata nell'Udinese specializzata nella produzione e commercializzazione di tecnologie e materiali per la manifattura additiva. Incubata in Tec4i Pvg, con la quale collabora fornendo consulenza tecnica in ambito additive manufacturing alle Pmi locali, è anche partner associato del progetto transfrontaliero All-Micro. Si propone come un integratore sistemico capace di fornire competenze in ambito metallurgico e progettistico, e tecnologie di produzione avanzate, nonché di produrre materiali avanzati e ad alto valore pensati per risolvere problemi ed esigenze specifiche.

—a pag. 6


TURISMO

Presenze e arrivi sono in diminuzione

Meno arrivi e soprattutto meno presenze. È questo il primo macro dato che emerge leggendo i numeri sull'incoming e sui pernottamenti di turisti in Veneto, da gennaio a fine giugno.

Le cifre sono state pubblicate dal sistema statistico regionale, che elabora dati Istat. La situazione del semestre è migliore rispetto allo stesso periodo del 2019 (arrivi +8,6%, presenze +3,7%), ma in lieve flessione se al 2024 (arrivi -0,8%, presenze -2,3%), che rimane l'anno del record. Le province che incrementano il numero di ospiti pernottanti sono Belluno, Verona, Rovigo e Treviso, per flussi più consistenti sia di italiani che di stranieri. Viceversa nel Padovano e nel Vicentino, diminuiscono sia il turismo internazionale che quello tricolore.

Zanetti — a pag. 8

Nordest
Turismo

Tassa di soggiorno, gli incassi supereranno quota 111 milioni

In crescita. L'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est** fornisce una cifra prudenziale: in fase di consuntivo è possibile che gli introiti risultino anche più elevati. L'importo maggiore nel Veneziano

 Pagina a cura di
Valeria Zanetti

Una curva segnala una progressione continua che disegna la crescita del gettito della tassa di soggiorno in Veneto, dal 2019 in avanti, delle Pmi italiane e slovene. Questo l'obiettivo di All-Micro, progetto guidato da un consorzio transfrontaliero costituito da quattro istituzioni scientifiche e due hub tecnologici, e finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia. Coinvolti atenei e centri di ricerca.

La curva segnala una progressione continua che disegna la crescita del gettito della tassa di soggiorno in Veneto, dal 2019 in avanti, delle Pmi italiane e slovene. Questo l'obiettivo di All-Micro, progetto guidato da un consorzio transfrontaliero costituito da quattro istituzioni scientifiche e due hub tecnologici, e finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia. Coinvolti atenei e centri di ricerca.

Il presidente Ferrarelli: «Concertare con i gestori delle strutture ricettive che riscuotono la tassa anche la destinazione»

suntivo 2024 evidenziava un incremento di entrate del 34,7% rispetto all'anno prima. Se si prende in considerazione la classifica delle località venete a maggior gettito, però, il secondo posto è di Verona che supererà gli 8 milioni, dopo aver chiuso il 2024 a 7,7 milioni (+19,4%). Quarta risulta Caorle, a circa 5,6 milioni. Seguono Jesolo, 5,3 milioni e Cavallinotreposti a 5,3 milioni, tutte le Venetiane. La top ten prosegue con Abano Terme, nel Padovano, al centro del distretto termale più importante del Paese, dove ci si aspetta un incasso di 3,8 milioni di euro, allineato al 2024 (+32,8% sul 2023). La città del Santo stima entrate per oltre 3,4 milioni. A seguire due località del lago di Garda: Lazise a 3,2 milioni e Bardolino a 3 milioni. Sotto Peschiera, Cortina, Chioggia, Garda, Montegrotto e Malcesine.

L'analisi della Fondazione fa il punto anche provincia per provincia. Nel Veneziano, ad esempio, i riflettori si accendono su Chioggia, che ha messo a bilancio entrate per 1 milione e 875 mila euro, dopo aver incassato nel 2024 oltre 1,9 milioni, in aumento del 42,1% sull'anno precedente. Stabile il gettito stimato anche da Novanta di Piave, che l'anno scorso ha registrato un incremento delle entrate per tassa di soggiorno del 56,2%.

Nel Veronese, si arriverà a 27 milioni di euro, dopo un 2024 a 23,7 milioni (+11,6%). L'importo maggiore finirà, come detto, nelle casse del capoluogo. A scorrere la graduatoria: Lazise, Bardolino, Peschiera (2,7 milioni), mentre a Garda e Malcesine si prevedono entrate nell'ordine degli 1,7 milioni. La particolarità della pro-

vincia sta nel fatto che ad incassare la tassa sono una miriade di Comuni, sulla sponda veneta del lago, ma anche nel suo entroterra. Incamerano il prelievo anche tanti enti locali intorno al capoluogo, che offrono alloggio ai turisti in arrivo all'aeroporto Catullo oppure ospitalità vicino al Benaco, ma in località meno affollate. Ecco quindi che se al settimo posto per entrate stimate si colloca Brenzone e subito sotto Castelnuovo sul Garda, entrambi oltre 900 mila euro, non si classifica Valeggio, a un passo da Peschiera, che prevede 790 mila euro di gettito, dopo un 2024 a 655 mila euro di introiti (+20,1%). Al decimo posto Costermano, a 690 mila euro. Sia Valeggio che Costermano sono vicine al lago, ma

offrono soluzioni di alloggio in hotel, campeggi, b&b, agriturismo e affitti brevi a prezzi più contenuti. Bene anche Bussolengo, sulla direttrice Lazise-Bardolino, San Zeno di Montagna, con vista lago, e Villafranca, per ospita tanti viaggiatori in arrivo allo scalo scaliere.

In provincia di Padova si prospettano incassi per circa 9,3 milioni. Nel Bellunese, si calcolano oltre 5 milioni di euro di entrate, con Cortina al vertice a 2,4 milioni. Il Trevigiano si attende un gettito di 2,6 milioni di euro, di cui 900 mila euro a beneficio del capoluogo e 160 mila a Valdobbiadene, terra del prosecco, dopo l'accelerazione del 2024 (+68% a 14,3 mila euro). In provincia di Vicenza si scende a 2 milioni: più della metà (1.150.000

euro) finirà nelle casse del capoluogo. Infine, nel Polesine è previsto un incasso di poco meno di un milione di euro, con Rosolina che da sola stima entrate per 700 mila euro.

«In un contesto di risorse pubbliche limitate - riflette Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - l'imposta di soggiorno è diventata fondamentale per il settore turistico. Si tratta però di concertare con i gestori delle strutture ricettive, che riscuotono l'imposta per conto dei Comuni, la destinazione dei proventi raccolti, in modo di impiegargli per potenziare i servizi locali, migliorare l'accessibilità e sviluppare l'attrattività delle destinazioni turistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 milioni

NEL BELLUNESE
 Nella provincia spicca Cortina d'Ampezzo con entrate per 2,4 milioni. In provincia di Padova si prospettano incassi per circa 9,3 milioni

IL TREND
 La montagna è l'unico comprensorio che nel periodo gennaio/giugno ha un bilancio positivo sia per arrivi (+9,9%) che per presenze (+6,6%).


In aumento. Fra le località che applicano la tassa di soggiorno Bibione e Rosolina

La crescita negli anni


(*) Previsione. Fonte: elaborazioni **Fondazione Think Tank Nord Est** su BDAP - Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Padovano e Vicentino, calano i turisti italiani e esteri

I numeri

Meno arrivi e soprattutto meno presenze. È questo il primo macro dato che emerge leggendo i numeri sull'incoming e sui pernottamenti di turisti in Veneto, da gennaio a fine giugno. Le cifre sono state pubblicate dal sistema statistico regionale, che elabora dati Istat. La situazione del semestre è migliore rispetto allo stesso periodo del 2019 (arrivi +8,6%, presenze +3,7%), ma in lieve flessione se al 2024 (arrivi -0,8%, presenze -2,3%), che rimane l'anno del record.

Le province - evidenziano i ricercatori del servizio regionale - che incrementano il numero di ospiti pernottanti sono Belluno, Verona, Rovigo e Treviso, per flussi più consistenti sia di italiani che di stranieri. Viceversa nel Padovano e nel Vicentino, diminuiscono sia il turismo internazionale che quello tricolore. Nella città metropolitana di Venezia il calo degli arrivi (-2,8%) è legato alla contrazione di stranieri (-4,2%) non compensata dall'aumento degli italiani (+1,7%). Le presenze si fermano sotto la soglia dei 28 milioni e sono quindi inferiori del -2,3% in confronto al 2024. Emergono alcuni trend, come l'aumento di arrivi in montagna (+9,9%), dinamica destinata a proseguire trainata dall'effetto Olimpiadi. La montagna è l'unico comprensorio dal bilancio positivo sia per arrivi (+9,9%) che per presenze (+6,6%). Più ospiti anche delle strutture ricettive del mare (+1,3%) - ma si riducono i pernottamenti (-2,3%) - mentre diminuiscono i visitatori di città d'arte, lago e terme. L'area Unesco del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene registra un +5,7% di arrivi e un +7,1% di presenze. Sempre secondo i dati regionali, per giugno, ultimo mese osservato, potrebbe introdurre radicali cambiamenti. Il mese ha infatti portato, forti incrementi sia degli arrivi (+7,6%) che dei pernottamenti (+12%), complice lo spostamento di due festività rilevanti soprattutto per il mercato tedesco - ovvero Pentecoste e Corpus Domini - che l'anno scorso erano capitate a maggio. Tra le strutture, il bilancio è positivo per arrivi e presenze in hotel a 5 stelle, agriturismo e case in affitto breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con **Artser** integri payroll, gestione presenze, contratti, normative e organizzazione in un processo unico che riduce errori e garantisce continuità.

WWW.ARTSER.IT

0332.256.222 | customer@artser.it

Un processo HR solido è il motore silenzioso dell'impresa.